

Club Alpino Italiano - Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2015



Domenica 12 Aprile 2015

4° cicloescursione

Baccu Locci e l'altopiano di Quirra in MTB

Alla scoperta delle miniere e delle caratteristiche formazioni del Salto di Quirra



Descrizione (di Francesco Pia)

Il Salto di Quirra è un luogo che evoca disastri e sciagure, che fa discutere soprattutto chi non c'è mai stato, chi pensa che sia solo un territorio altamente inquinato e quindi da evitare. Ma Quirra è anche uno dei posti più belli che la Sardegna ci ha offerto e pedalando dentro profondi Canyon, fantastiche formazioni rocciose , splendidi boschi, miniere abbandonate e verdi torrenti, ridaremo dignità a quest'angolo di paradiso.

Il punto di partenza per questo viaggio è una cantoniera abbandonata (9m) lungo la vecchia statale 125. Dove parcheggiate le auto saliremo in sella per percorrere un breve tratto d'asfalto accompagnati dalla vista delle alte pendici del promontorio che ospita il castello di Quirra. Arrivati quindi in breve tempo nei pressi del ponte di Corr'è Cerbu ne risaliremo l'omonimo fiume, imboccando una sterrata che prosegue in piano per circa 4 km. Una fase di piacevole riscaldamento, che pian piano abbandona i campi e superando più volte il letto del torrente in secca, si addentra nella rossa valle incassata, dove l'acqua si ferma a formare splendidi laghetti. Man mano che si sale l'ottima sterrata si immerge in qualche tratto di bosco e di fronte a noi compariranno le prime formazioni calcaree dell'altopiano, che dal basso sembrano quasi artificiali. Il torrente adesso scorrerà profondo sotto di noi e giungeremo alla ristrutturata laveria delle miniere di Baccu Locci (200m), dominata da un traliccio in legno che reggeva la teleferica per il trasporto del minerale, soprattutto l'arsenopirite. Poco più avanti incontreremo ancora vecchi edifici minerari con un lago artificiale che taglia il rio Baccu Locci e cattura la nostra attenzione.

Dopo una breve visita alla diga, costeggiando vecchi ingressi minerari, affronteremo lunghi e faticosi tornanti per arrivare in quello che era il piccolo borgo di Baccu Locci (370m). Sul bordo strada le case mezzo distrutte ci catapultano dentro la lontana vita mineraria, e pedalata dopo pedalata di fronte a noi si

farà più evidente una profonda ferita inflitta alla montagna, una discarica mineraria che risaliamo in maniera decisa per affacciarci finalmente sull'altopiano.



Sino adesso abbiamo accumulato 500m di dislivello e 12 km di percorso, con il paesaggio che cambia completamente intraprendendo la seconda fase dell'escursione, dove le ottime sterrate lasciano spazio a percorsi semi pianeggianti, dove si pedala sulla roccia nuda e su tratti sabbiosi.

Una vecchia pompa eolica (480m) ci introduce a sud nel Pranu Trebini, dove aggiriamo l'omonimo baccu alberato e arriviamo nell'Argallargiu (470m 14km), affacciandoci da una piattaforma calcarea che si tuffa sul baccu Ollone e il panorama si aprirà sulla magnifica costa di Murtas. E' qui che ci fermeremo a mangiare, non prima però d'aver visitato la vecchia casa di un pastore ricavata dentro una grotta e le bellissime formazioni rocciose sull'orlo del precipizio.

Dopo la pausa continueremo sull'altopiano per mulattiere tecniche, dentro bassi boschi di pino, e percorrendo diversi chilometri, ci avvicineremo all'inaccessibile monte Cardiga, per poi tornare indietro costeggiando il baccu Corr'è Vones e il Baccherutta nei pressi di Iba is Abis. Dove termina la seconda fase dell'escursione.

Arrivati adesso ad un incrocio importante (540m 22km), prenderemo la via meno intuitiva, dopo aver attraversato una recinzione, e ci tufferemo in una bellissima carrareccia verde, che seguendo in maniera irregolare le linee di livello, disegna una lunga e piacevole passeggiata in cui si alterneranno tratti in discesa e brevi strappi in salita. Sotto di noi nelle profonde valli a sud del Baccu Locci vegetano indisturbati i maestosi lecci, dentro un bosco che attraverseremo in più punti ,costeggiando la profonda valle del Baccu Ollone. Ai tratti in sottobosco si fonderanno tratti panoramici all'aperto, con continui strappi in salita che ci rallenteranno e ci faranno apprezzare il contesto che ci circonda. Qualche tratto tecnico, ma mai troppo, ci lancia quindi sino al Baccu S'Aginas e poco dopo, su una larga sterrata che percorreremo per qualche centinaio di metri.

Qui (33Km), se il tempo ci assisterà, scenderemo in un bellissimo sentiero tecnico, a tratti chiuso dalla vegetazione, che arriverà al Cuile Vacca (100m) e alla tomba dei giganti di Bruncu Pedrarba. Dove Incroceremo la sterrata percorsa all'andate e ritorneremo alle macchine seguendo il fiume (38Km).



PERCORSO E PROFILO ALTIMETRICO

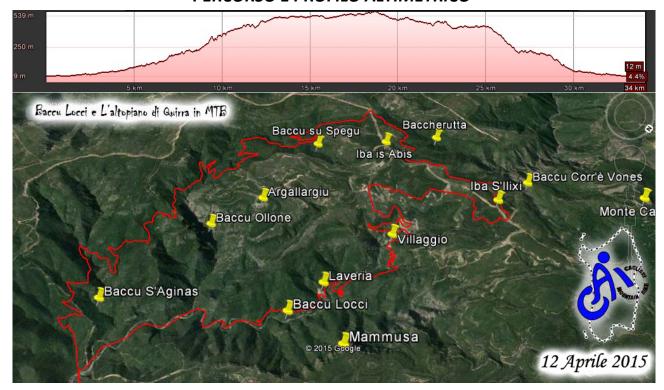


TABELLA RIASSUNTIVA

Tragitto	Auto proprie
Ritrovo	Parcheggio Bar Mediterraneo, ore 07.30, cantoniera Santa Barbara ore 09.00
Partenza escursione	Parcheggio della cantoniera Santa Barbara (Villaputzu) sulla vecchia ss 125 (Km 81 V). Da Cagliari prendere la nuova 125 ed uscire al primo svincolo per Murtas, proseguire poi sulla vecchia 125 sino alla cantoniera.
Comuni interessati	Villaputzu, San Vito
Percorso	Misto Circolare/Bastone
Lunghezza	38 Km
Dislivello cumulato in salita	800 metri
Località	Cantoniera Santa Barbara, Corr'è Cerbu, serra Narbonis, Riu Baccu Locci, Pranu Trebini, Argallargiu, Iba s'Ilixi, Salto di Quirra, Baccu Corr'è Vones, Baccherutta, Baccu su Spegu, Baccu Ollone, Baccu s'Aginas.
Terreno	Sterrata, asfalto, carrareccia, sentiero.
Pedalabilità	100%
Grado di difficoltà	MC/MC Salita/discesa
Attrezzatura obbligatoria	Casco, MTB adatta e in buone condizioni, zainetto leggero e comodo, camera d'aria di scorta.
Attrezzatura consigliata	scarpe da trekking, pantaloni con fondello, guanti da MTB, k-way, integratori energetico-salini, almeno 1 l d'acqua, ulteriore camera d'aria di scorta.
Pranzo	al Sacco da portare nello zainetto personale
Partecipanti	Soci e non soci CAI per un totale di 20 partecipanti
Quote	2 euro per i soci CAI, 8 euro per i non soci CAI.
Info e Prenotazioni	Francesco Pia, snarcy2005@gmail.com

Avvertenze:

L'escursione presenta un medio impegno.

Si richiede una buona preparazione fisica e tecnica e l'utilizzo di un appropriato equipaggiamento, in particolare di una Mountain Bike adatta e in ottime condizioni di funzionamento.

Il Direttore di Escursione potrà rifiutare a suo insindacabile giudizio il partecipante non adeguatamente equipaggiato e/o preparato.

Il Direttore di Escursione può variare il percorso della ciclo escursione se e quando lo riterrà opportuno.

Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili (fino ad un massimo di 20 partecipanti) ed è possibile prenotare o disdire entro giovedì 9 Aprile 2015

- non si attenderanno i ritardatari; si partirà non oltre cinque minuti dall'ora fissata;
- non sono consentite iniziative personali durante lo svolgimento della cicloescursione; devono essere seguite le indicazioni e le disposizioni date dal Direttore di Escursione, in modo particolare non precedendo mai l'accompagnatore che apre.
- non assumiamo alcuna responsabilità per quanto accade in escursione; tutti partecipano a loro rischio e pericolo;
- l'inosservanza di queste regole può causare l'esclusione temporanea o definitiva di un partecipante dalla presente e/o dalle escursioni successive.

L'alimentazione dovrà essere adeguata alle nostre esigenze fisiche e a quelle climatiche. Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

(Da Firmare obbligatoriamente prima di prender parte all'Escursione)

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di aver letto la descrizione della ciclo escursione e le annesse avvertenze .
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà della ciclo escursione;
- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica del cicloescursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica e tecnica adeguata alla difficoltà della cicloescursione;
- di possedere l'attrezzatura obbligatoria indicata nella tabella allegata alla descrizione.
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI-Sezione di Cagliari;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione alla cicloescursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttore di Escursione: Francesco Pia.

Accompagnatori: Francesco Pia, Daniela Maccioni.